

Cultrips 2.0

“Transnational development of sustainable, participatory and innovative offers in cultural tourism

Cooperazione transnazionale”

Misura: 19.3 psr basilicata 2014/2020

Azione B.2.: formazione e trasferimento locale

Cod attività b.2.1

Attività seminariali e laboratoriali locali

REPORT

Nell’ambito delle attività seminariali, laboratoriali e formative con gli operatori locali, attraverso apposita call lanciata dal GAL per l’individuazione di almeno n. 10 offerte slow travel per GAL così come indicato nell’azione B.2.1. del progetto cultrips 2.0 segue un report dell’incontro formativo. Gli incontri formativi hanno la finalità di avviare un confronto tra le azioni e i prodotti presentati e uniformare le caratteristiche di ognuno rispetto ai principi SLOW TRIP mantenendo le proprie peculiarità. L’azione formativa ha la funzione di correggere e indirizzare eventuali difformità dai principi e criteri del progetto Slow Trips in modo che si possano uniformare alla filosofia del progetto stesso ed essere aderente con i progetti presentati dagli altri partner europei.

Incontro n	3
Luogo	Grottole
Data	16.09.2020
Categoria del prodotto Slow Trips:	<input checked="" type="checkbox"/> offerta di esperienza <input checked="" type="checkbox"/> offerta di alloggio <input checked="" type="checkbox"/> luoghi da non perdere, trama da raccontare, attrazioni locali
Potenziati fruitori dell’offerta Slow Trips	<input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> uomini <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> adulti <input checked="" type="checkbox"/> coppie <input checked="" type="checkbox"/> gruppi <input checked="" type="checkbox"/> single <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> avventurieri <input checked="" type="checkbox"/> buongustai <input checked="" type="checkbox"/> menti creative

	<input checked="" type="checkbox"/> persone attente alla salute <input checked="" type="checkbox"/> persone orientate alla tradizione <input checked="" type="checkbox"/> arrivano in auto <input checked="" type="checkbox"/> arrivano in aereo <input checked="" type="checkbox"/> amanti della cultura <input checked="" type="checkbox"/> amanti dell'architettura <input checked="" type="checkbox"/> amanti della natura <input checked="" type="checkbox"/> fai da te
Titolo	<p>Wonder Grottole Experience: experience di Italian Way With a Local L'oro di Grottole Sapori Italiani</p>
Proponente	Wonder Grottole srl , impresa sociale
Descrizione prodotto da scheda presentata	<p>L'iniziativa favorisce il contatto con la gente del posto, l'apprendimento condiviso di pezzi di storia locale e di pratiche culinarie tradizionali, preservando e promuovendo l'autenticità dei luoghi e svelando luoghi nascosti del borgo di Grottole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● experience di Italian Way With a Local: Un insegnante di italiano farà conoscere i segreti della lingua attraverso lezioni che vi porteranno all'interno di Bar, forni artigianali e luoghi inaccessibili, in stretto contatto con la gente del luogo. A fine giornata si conosceranno frasi e modi di dire della cultura di Grottole. ● L'oro di Grottole: apicoltore unico e originale che farà scoprire con passione il mondo delle api. Vi condurrà nel suo laboratorio artigianale nel cuore del centro storico ● Sapori Italiani in tavola: conoscere i segreti del vino e della pasta fatta in casa ed insieme a loro potrete gustare un fantastico pranzo bio.
Arrivo ore	16.30
Durata	4 h

Partecipanti	Colobrarò; Rabite tour operator
Descrizione	<p>La visita è iniziata alle 16.30 alla presenza del Presidente del Gal Start2020, Gariuolo Gianluca e Giuseppe Melillo del Gal Start 2020.</p> <p>Alle 16.30, al punto di incontro deciso, Andrea Paoletti presidente dell'impresa sociale Wonder Grottole, proponente della proposta Slow Trips ci da il benvenuto e ci spiega la filosofia e all'approccio.</p> <p>L'impresa sociale ha messo in campo azioni per il recupero di edifici storici del centro storico. Hanno censito oltre 600 abitazioni non abitate per la maggior parte di proprietà dei privati.</p> <p>Sono stati acquistati 4 immobili per sviluppare progetti di comunità con la comunità locale come parte attiva nella trasmissione di saperi agli ospiti attraverso le conoscenze informali su agricoltura e artigianato.</p> <p>Vi è un incontro da esterno ed interno, vengono accolte persone non del posto per insegnare ma in cambio contribuiscono con i loro saperi professionali, marketing, audiovisivi, comunicazione, gestione, ecc.</p> <p>Si inseriscono da fuori persone con competenze diverse attivando una dinamica che introduce nuove energia dall'esterno riattivare quelle interna.</p> <p>Un esempio pratico di come una piccola comunità sia interessante agli occhi del mondo è stato un avviso internazionale in cui si cercavano 5 volontari per vivere a Grottole e condividere saperi con la gente del posto.</p> <p>Sono giunte 280 mila richieste di partecipazione.</p> <p>Questo risultato ha dato forza al principio di partire dalla comunità per ridare opportunità.</p> <p>Tra le esperienze offerte ai visitatori ci sono quelle legate al weekend, la vendemmia, la raccolta delle olive e passeggiate nella natura e soprattutto aprire le porte delle case dei residenti ai visitatori.</p> <p>Il pessimo step è quello di interagire con i borghi limitrofi.</p> <p>Ci avviamo lungo il borgo antico. Ci accompagna una ragazza del luogo</p>

	<p>studentessa universitaria</p> <p>Si parte dal punto d'incontro san Rocco e ci si dirige verso il castello tra le due valli fluviali del Basento e Bradano.</p> <p>SI racconta della leggenda di Abufina, legata al castello poi ci dirigiamo verso la chiesa diruta. Resti di una chiesa abbandonata nel cuore del centro storico. Si sta lavorando ad un concorso di idee internazionale per darle valore e una destinazione che sia funzionale alla comunità e ai visitatori.</p> <p>Ci dirigiamo verso la zona delle cantine che non ha una fruizione turistica ma ad uso della gente del posto che diventa così attrattiva in virtù della sua assenza di artificiosità.</p> <p>Ci accoglie Giuseppe 29 anni della cantina che produce vino in maniera del tutto artigianale, così come appreso dal padre e da suo nonno. Cantine scavata da generazioni per conservare il vino senza acqua corrente e energia elettrica poiché non necessaria la infrastrutturazione.</p> <p>L'inglese è una lingua ben usata ma solo dagli accompagnatori, la relazione con la gente del posto o le esperienze mancano di questo aspetto.</p> <p>Non è un museo, passivo, ma una realtà fruibile nell'esperienza e nel contatto.</p> <p>Non c'è la possibilità lungo i vari percorsi di acquistare i prodotti del luogo, o i prodotti dell'artigianato anche come memoria di una esperienza breve.</p> <p>La narrazione dei luoghi spesso perde di evocazione e quindi di scoperta, concentrandosi più su elementi storici che fattuali legati alla comunità.</p> <p>Data la presenza di alcune chiese e della partecipazione delle anziane del posto si potrebbe immaginare di organizzare, soprattutto per chi proviene da paesi del nord Europa di richiamo protestante, una forma attiva di partecipazione ai culti locali religiosi,</p>
<p>Positività</p>	<p>Realtà immersiva</p> <p>Contatto con la gente del posto</p> <p>Scoperta di luoghi inusuali</p> <p>Buona dimestichezza con le lingue</p> <p>Presenza di prodotti tipici</p>

	<p>Possibilità di laboratori</p> <p>Abitudine al contatto con realtà straniere</p> <p>Capacità di auto promuoversi su mercati internazionali</p>
<p>Criticità/suggerimenti</p>	<p>Assenza di botteghe o corner dove vendere prodotti del posto</p> <p>Valorizzare la comunità religiosa proponendo la partecipazione a funzioni in rito cattolico romano a una platea proveniente da realtà di rito protestante (nord Europa)</p> <p>La narrazione dei luoghi spesso perde di evocazione e quindi di scoperta, concentrandosi più su elementi storici che fattuali legati alla comunità.</p>
<p>FOTO</p>	









